

DDL “Comunitaria 2010”: dal Senato il primo via libera.

7 Febbraio 2011

L'Aula del Senato ha approvato, in prima lettura, il Disegno di legge recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010” ([DDL 2322/S](#) - Relatrice la Sen. Rossana Boldi del Gruppo parlamentare LNP, Presidente della Commissione) che disciplina annualmente il recepimento nell'ordinamento interno degli atti comunitari attraverso la ricognizione degli adempimenti e degli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza alle Comunità europee in conformità a quanto stabilito dalla Legge 11/05 (recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari”).

In corso d'esame sono state introdotte modifiche al testo iniziale del Governo.

Tra queste, in particolare, negli Allegati A e B viene previsto il recepimento delle seguenti direttive comunitarie:

- 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;

- 2010/35/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2010, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive del Consiglio 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE;

- 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma e che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio;

Altre modifiche concernono, inoltre, la norma di attuazione delle direttive 2009/136/CE e 2009/140/CE in materia di comunicazioni elettroniche e le disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime contenute nel DL 400/1993 convertito dalla L. 494/1993 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime).

Confermato, altresì, negli Allegati A e B, il recepimento delle seguenti direttive:

- 2009/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie;

- 2009/50/CE del Consiglio, del 25 maggio 2009, sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati;

- 2009/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

- 2009/162/UE del Consiglio, del 22 dicembre 2009, che modifica varie disposizioni della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;

- 2010/23/UE del Consiglio, del 16 marzo 2010, recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto per quanto concerne l'applicazione facoltativa e temporanea del meccanismo dell'inversione contabile alla prestazione di determinati servizi a rischio di frodi.

Tra le ulteriori norme del testo confermate si segnalano, in particolare:

- i principi ed i criteri direttivi generali per l'esercizio della delega al Governo ad attuare le direttive comunitarie sopracitate;

- la delega al Governo per la disciplina del contratto di fiducia (*trust*), di derivazione anglosassone e di nuova introduzione nell'ordinamento italiano.

In corso d'esame, è stato, inoltre, presentato ed accolto dal Governo come raccomandazione un

ordine del giorno (n. 6 – primo firmatario il Sen. Stefano Pedica del Gruppo parlamentare IdV), **con il quale si impegna il Governo**, tra l'altro, **a sollecitare**, alla prossima riunione del Consiglio dell'Unione europea, **l'immediata adozione della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, COM 2009/0126, ad inserire la medesima direttiva**, in seguito alla definitiva adozione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **nella prima legge comunitaria utile al recepimento della stessa** e ad **attivarsi immediatamente**, tramite linee di indirizzo da concordare con la Banca di Italia, **presso gli istituti di credito che detengono rapporti finanziari con le piccole e medie imprese, al fine di invitare le stesse a concedere a tutte quelle imprese che attendono la liquidazione delle transazioni commerciali con la pubblica amministrazione dilazioni nei pagamenti o altri sostegni di tipo finanziario**, per un importo equivalente al credito vantato dall'impresa nei confronti della pubblica amministrazione e con termine d'utilizzo degli strumenti finanziari di supporto alle piccole e medie imprese coincidente con l'effettivo pagamento delle transazioni finanziarie da parte della pubblica amministrazione. Il testo passa ora alla lettura della Camera dei Deputati.

Per i precedenti e gli ulteriori contenuti del disegno di legge si veda precedente del 27 settembre 2010.

Si allega l'ordine del giorno accolto dal Governo.

L'Aula del Senato ha esaminato, unitamente al disegno di legge "comunitaria 2010", come da prassi, la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2009 (Doc. LXXXVII, n. 3) ed ha votato una Risoluzione che approva il Documento stesso.

Per i contenuti della Relazione si veda precedente del 27 settembre 2010.

[2597-OdG accolto dal Governo.pdf](#)[Apri](#)